Siracusa. Giorno del Ricordo, incontro al Gagini sulla tragedia delle Foibe

Celebrato anche a Siracusa il Giorno del Ricordo, istituito in memoria delle vittime delle foibe. Al “Gagini” di Siracusa, incontro tra scuole e istituzioni promosso dalla Prefettura e dall’Ufficio Scolastico Provinciale, insieme ad Assostampa, nell’ambito del programma dedicato all’approfondimento dei principali fatti del 900.

Ricordato il brigadiere della Guardia di Finanza, Salvatore Corsale, vittima delle foibe. Siracusano in servizio a Trieste, venne infoibato insieme a 96 commilitoni nell’abisso di Roditti. I familiari hanno partecipato alla cerimonia

Gli studenti, coinvolti anche dagli insegnanti, hanno partecipato anche emotivamente al ricordo della tragedia delle foibe, consumatasi in danno di migliaia di italiani tra la fine seconda guerra mondiale e l’inizio della guerra fredda, nelle zone occupate dalle truppe jugoslave.

“Una grande lezione di empatia capace – attraverso le immagini e i testi presentati- di trasportare in un’unica dimensione temporale dove passato e presente si fondono per lasciare spazio solo ai valori di vicinanza e solidarietà”, spiega la nota ufficiale della Prefettura.

Realizzati dagli studenti del Gagini tele e bozzetti per ricordare quella sofferenza per troppo tempo dimenticata o negata. Toccanti pure gli elaborati degli alunni del Fermi, quali immaginarie voci di donne e uomini sopravvissuti. Forme espressive differenti che si sono poi incrociate nel corso della mattinata.

La figura del brigadiere Corsale è stata ricordata anche dal capitano Giovanni Statelio del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, che ha descritto il tragico episodio occorso nella caserma di Campo Marzio a Trieste, dove

fu arrestato dai partigiani slavi e condotto al martirio insieme ad altri 96 militari, tra cui Francesco Cobisi di Palazzolo Acreide. I rappresentanti di tutte le forze dell'ordine hanno poi continuato in un intenso e costante dialogo con gli interessati studenti.
Forte il messaggio del prefetto Giusy Scaduto, che ha fortemente voluto questo ciclo di incontri di approfondimento sui momenti che hanno segnato il 900.

Siracusa. Lavori in piazza Euripide, entro marzo sostituiti 130 metri di conduttura

Verrà completato nella prima metà di marzo l'intervento avviato in piazza Euripide, a Siracusa. Lavori a guida Siam, la società che ha in gestione il servizio idrico. Avviata la sostituzione di un tratto di conduttura particolarmente ammalorato, tra via Luigi Cadorna e piazza Euripide.
Si tratta di un'operazione complessa, per via della particolare condizione del sottosuolo. In tutto 130 metri di condotta da sostituire per un intervento reso necessario "dai numerosi interventi di manutenzione operati in passato e per scongiurare eventuali pericoli di inquinamento ma che non comporterà alcun problema per l'utenza sulla funzionalità del servizio", spiega una nota della società.

Ciclismo, parte da Siracusa il Giro di Sicilia: passaggio a Cassibile, Avola, Noto e Rosolini

È stato presentato oggi il percorso del Giro di Sicilia 2020, la corsa organizzata da Rcs Sport in collaborazione con la Regione Siciliana. Quattro tappe, dal 1° al 4 aprile, con partenza da Siracusa e arrivo a Licata. Al via il vincitore 2019, Brandon McNulty, il vincitore del Giro d'Italia del 2014, Nairo Quintana, il campione italiano Davide Formolo ed il siciliano Giovanni Visconti.
Si parte il primo aprile da Siracusa con passaggio a Cassibile, Avola, Calabernardo, Noto e Rosolini per poi attraversare la provincia di Ragusa. Una tappa ondulata per trequarti, con finale pianeggiante. Partenza lungo la costa per un attraversamento dell'entroterra che presenta la scalata dell'unico Gran Premio della Montagna di giornata a Ragusa, con il passaggio a Ibla. Segue una lunga parte a scendere su stradoni prevalentemente rettilinei fino a raggiungere il mare a Gela e proseguire verso l'arrivo. Gli ultimi 10 km percorrono seguono la costa con lievi ondulazioni fino alle porte di Licata dove si svolta a sinistra per poi attraversare l'abitato con alcune curve ad angolo retto fino all'ultima che immette nel rettilineo di arrivo in leggera salita.

Calcio, il De Simone riapre

le sue porte al pubblico

Il vecchio stadio De Simome riapre le sue porte al pubblico. Il via libera è arrivato al termine dei controlli operati dalle commissioni di vigilanza. A dare l'annuncio, sui social, è stata l'ad del Siracusa, Simona Marletta. La società azzurra ha in gestione l'impianto sino al termine della stagione sportiva.
"Abbiamo ottenuto il parere positivo per l'apertura e questa è un'ottima notizia. Considerato che si giocherà tra appena due giorni, che non vogliamo certo creare disagi ai nostri tifosi, ma soprattutto per considerarla una sorta di festa, l'accesso alla partita di Coppa Italia di mercoledì sarà libero. Ci vediamo allo stadio", il messaggio della Marletta.

Augusta, il ritorno di Massimo Carrubba: "sistema ancora vivo, ho il dovere di fermarlo"

Gli occhi della politica locale sono puntati su Floridia ed Augusta. Il 24 maggio si vota nelle due cittadine e gli elettori sono chiamati a rinnovare le loro amministrazioni. Florida arriva da un commissariamento dopo le dimissioni da sindaco di Gianni Limoli. Ad Augusta, invece, i cinquestelle cercano la riconferma dopo la messe di voti del 2015. Ma da allora ad oggi, nella seconda città della provincia, sono cambiate tante cose.
Oggi avanza il fronte sovranista con Lega e Fratelli d'Italia.

E poi c’è da considerare anche il ritorno alla vita pubblica di Massimo Carrubba. Da sindaco di Augusta subì l’onta dello scioglimento del suo comune per mafia, con accuse personali pesanti: concorso esterno e voto di scambio con l’aggravante mafiosa. Ne nacque il processo Mafia e Politica che dopo 8 lunghissimi anni si è concluso con l’assoluzione piena, e nel merito, dell’allora prima cittadino. “Il fatto non sussiste”, una riabilitazione totale dopo mesi e mesi difficili durante i quali Massimo Carrubba venne anche coinvolto nel processo Oikoten su cui poi, però, si sono accese anche le luci di altre Procure sino allo scoppio dello scandalo del Sistema Siracusa. “Sono stato vittima di quel sistema che ad Augusta era radicato e forte. L’ho messo alla porta e ne ho pagato le conseguenze in prima persona”, disse poco tempo fa Carrubba. Ed oggi, con le elezioni amministrative dietro l’angolo ad Augusta, avverte: “quel sistema è vivo e vegeto. Si sta riassettando con personaggi che si muovono in maniera spregiudicata per mettere le mani sulla città”, l’accusa di Massimo Carrubba. “Ho il dovere morale di impegnarmi per evitare che questo accada. Mi sento in dovere di schierarmi pubblicamente contro quel sistema ed a difesa della città”. Lo dice con il suo tono sempre pacato, ma la forza del messaggio la sia avverte subito.

Insomma, Massimo Carrubba potrebbe essere uno dei nomi forti per la candidatura a sindaco, area centrosinistra. “Non corriamo. Sarò in campo ma il ruolo è ancora da definire. Sto lavorando per coagulare forze di centrosinistra e civismo. Ci sto mettendo passione, insieme a tante persone di buona volontà. Indipendentemente dal candidato, tre punti ci uniscono: contrastare l’avanzata di Lega e Fratelli d’Italia; mandare a casa incompetenza e inconcludenza; e poi c’è il dovere etico e morale di tenere fuori dalla porta quel sistema”, elenca Carrubba.

“Io non ho voglia di rivalsa personale, mi ritengo appagato dalla sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste. Mi spiace semmai che alcuni abbiano cinicamente lucrato su quella vicenda. Hanno detto di tutto e di più e ancora oggi

l’amministrazione dice castronerie sui conti del Comune. Eppure basterebbe leggere i documenti. Il mio operato da sindaco è stato passato al setaccio e non hanno trovato un atto critico. E’ vero, il buco di bilancio c’era ma era gestibile. Non 102 milioni come dicono il sindaco e l’assessore al bilancio. E’ una balla colossale. La dichiarazione di dissesto, invece, è stato un atto politico di cui si è assunta la responsabilità il sindaco Di Pietro”. La campagna elettorale ad Augusta è ufficialmente aperta.

Siracusa. Dramma in Riviera Dionisio, recuperato il corpo senza vita di un ragazzo

Il corpo senza vita di un giovane di 27 anni è stato ritrovato questa mattina nello specchio d’acqua al termine di via Eveneto, traversa di Riviera Dionisio il Grande. A notare il corpo sarebbero stati dei passanti che hanno dato l’allarme e fatto scattare le operazioni di recupero.
La vittima è stata identificata nel primo pomeriggio. Si tratta di Salvatore Petruzzello.
Non è ancora chiaro se il ragazzo sia accidentalmente scivolato dal muretto con cui finisce la strada o sia stato spinto, finendo sulla scogliera sottostante e poi in acqua.
Le indagini sono in corso, non viene esclusa alcuna pista.




Vigili del Fuoco







Siracusa. Incidente domestico, anziana ustionata: non è in pericolo di vita

Una 90enne è stata trasportata in ospedale con ustioni sul corpo. La donna è rimasta vittima di un incidente domestico, avvenuto nel suo appartamento di via Sicilia, a Siracusa. Probabilmente era intenta a cucinare quando, per cause in fase di accertamento, le fiamme si sono propagate.
È stata soccorsa da personale del 118. Non sarebbe in pericolo di vita.

È siracusano il Comune che dice no al 5G: "antenne vietate a Palazzolo"

E’ siracusano uno dei primi comuni in Sicilia a dire no alle antenne 5G. Con quella sigla si indica la quinta generazione delle tecnologie di telefonia mobile.
Palazzolo Acreide è pronto a vietare sul territorio comunale il posizionamento di simili antenne e ripetitori, almeno fino a quando non ci saranno studi sufficienti a provare l’assenza di rischi per la salute umana.
Il provvedimento, una ordinanza del sindaco, è quasi pronto. La prossima settimana verrà ufficializzato ma il divieto è stabilito. Si vieta “a chiunque la sperimentazione o installazione del 5G sul territorio del Comune di Palazzolo Acreide, in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall’International Agency for

Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall’Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l’industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose
per la salute dell’uomo”. Questo è quanto recita l’ordinanza predisposta dal sindaco di Palazzolo Acreide, Salvo Gallo.
“Il sindaco è anche la massima autorità
sanitaria. Ho il dovere di essere certo oltre ogni dubbio che nessun fenomemo esterno influenzi la salute dei palazzolesi, in alcuna forma”, spiega Gallo.



??????????????????????????????????

“Il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici. Delle onde millimetriche che comportano maggiore energia trasferita a mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggiore numero di ripetitori per garantire il servizio”, aggiunge sotto l’aspetto tecnico.



“Le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, mancano studi preliminari sulla valutazione del rischio sanitario e per l’ecosistema collegabili ad una massiccia, multipla e cumulativa installazione di miliomi di nuove antenne in Italia che, inevitabilmente, andranno a sommarsi alle decine di migliaia di Stazioni Radio Base ancora operative per gli standard tecnologici di comunicazione senza fili 2G, 3G, 4G oltre alle migliaia di ripetitori Wi-Fi attivi”, argomenta inoltre il sindaco di Palazzolo, citando uno studio del Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea, che afferma che il “5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche”. E per il sindaco Gallo quello vale come “chiaro segnale inviato agli Stati membri, soprattutto all’Italia, sui pericoli socio-sanitari che potrebbero in ipotesi derivare dall’attivazione ubiquitaria del 5G. E per questo Palazzolo dice no a quelle antenne e ripetitori”.
Non è una posizione isolata. Anche il Comune di Rosolini ha detto no al 5G con una ordinanza del sindaco Incatasciato. Simili le motivazioni all’origine del provvedimento.

Siracusa. Spaccio di droga, blitz nella notte in via Italia 103

Continua il contrasto allo spaccio di droga. Nuovo blitz dei carabinieri, nella notte, in via Italia 103. Sequestrato un ingente quantitativo di droga.
I carabinieri, dopo un’accurata attività di osservazione e controllo, hanno fatto irruzione in una palazzina rinvenendo e sequestrando 184 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 114 grammi.
Lo stupefacente, destinato allo spaccio nella città di Siracusa, avrebbe fruttato diverse centinaia di euro.

Teatro greco e spettacoli classici: Musumeci convoca Inda e Parco Archeologico

Come anticipato nei giorni scorsi, in assenza di accordo tra Parco Archeologico ed Inda sulla convenzione per l’utilizzo del teatro greco di Siracusa, scende in campo in prima persona il presidente della Regione, Nello Musumesi. “Basta litigi. Ho deciso di avocare a me la vicenda. Speravo che in sede locale si riuscisse a trovare una soluzione, con il buon senso di tutti. E invece ho colto solo perdita di tempo e volgari speculazioni da parte di qualche politico depresso, alla vana

ricerca di visibilità”, scrive sulla sia pagina Facebook il governatore. “La prossima settimana incontrerò in presidenza i vertici dei due enti e concluderemo solo dopo aver trovato la soluzione. Il dramma antico è patrimonio universale che va tutelato e rilanciato”.
La querelle è sorta dopo la proposta di nuova convenzione di gestione del teatro greco predisposta dalla direzione del Parco Archeologico. Il netto aumento del canone (da 50 a 150mila) e l’adeguamemto delle royalties da sbigliettamento hanno causato la reazione della Fondazione Inda. A nulla sono valse auduzioni in V Commissione Ars e mediazioni locali. Le posizioni restano ancora distanti.